

scritto a la corte di questo, e il papa ordinasse quello si havesse a far.

Item, vene uno gallom, fo dil soldan, preso da' rodiani, et comprato per uno, qual portava formenti e farine a Trieste; e, intrato in colfo, dubitando nostre galie non fosseno lì, tolse la volta di Venecia, e intrato, la Signoria lo fe' discargar. Quello sarà seguito dil cargo et galiom, di soto ne farò mentione.

È da saper, a Trieste è grandissima carestia; val il ster dil formento ducati 5, e tutta l'Histria è sublevata, di andarvi a dar il vasto atorno, acciò non arcogino vino, ni altro; e li podestadi de l'Histria fanno zente, e vi vanno a l'impresa, e sier Andrea Zivran, provedador di stratioti, è ivi andato; bisogneria qualche armata da mar, et vi è solo una galia, soracomito sier

139

Da poi disnar fo gran consejo. Fato consier di San Pollo, sier Bortolo Minio, fo consier, e sier Marco, suo fiol, è avogador, e sier Francesco, suo fiol, è savio ai ordeni. Fu posto, per li consieri, certa gratia, di dar a uno la c di Feltre, *ut patet*. Et fu presa.

Noto. In questo zorno, a Mestre, fo fato una giostra, zoè corer ne l'anello, di zentilomeni nostri, e zostravano, et il palio era uno cavallo di ducati 40; *adeo* molti zentilomeni andono a veder, da numero 400 in suso, et molti di pregadi, tra li qual Jo vi andai. El caso fu, che zercha 8 zentilomeni, vestiti a la francese, con saioni di seda, corevano a dar con la lanza in uno anello, et corevano bote . . . per uno, e perchè tutto il numero non volse, alcuni messeno zerti danari et corseno. Fo bello veder assa' zente, et questi zoveni armigeri a cavallo; et era podestà di Mestre sier Bernardim Zane, qual fe' eride, niun portasse arme *etc.* Or quelli corseno, son questi:

Sier Nicolò Marin, *quondam* sier Antonio, ave il primo.

Sier Zuaneto da Leze, di sier Michiel, il segundo.

Sier Iacomo di Cavalli, di sier Francesco.

Sier Andrea Liom, *quondam* sier Alvise, *quondam* sier Iacomo.

Sier Alvixe Michiel, di sier Vctor.

Sier Domenego Liom, di sier Alvixe.

Sier Zuam Francesco Loredam, di sier Marco Antonio.

Sier Gasparo Contarini, *quondam* sier Francesco Alvise.

Sier Alvixe Corner, da San Salvador.

Sier de Nores, cyprioto.

Sier Iacomo Bragadim, *quondam* sier Piero.

Questi zentilomeni fanno l'arte dil soldo con domino Iannes di Campo Fregoso, sono scripti:

Sier Francesco Contarini, di sier Hironimo Grilo, in exilio.

Sier Marco Lombardo, *quondam* sier Lunardo.

Sier Alexandro Donado, di sier Piero, *quondam* sier Nicolò, conte di Pandin.

Sier Andrea Griti, *quondam* sier Francesco, *quondam* sier Nicolò.

Sier Hironimo Diedo, di sier Zuanne, *quondam* sier Alvise.

Sier Simon Valier, *quondam* sier Piero.

Sier Marco Gradenigo, *quondam* sier Ferigo.

Sier Zorzi Griti, di sier Andrea, procurator, natural.

Di sier Andrea Bondimier, capetanio zeneral im Po, date in porto Cesenatico, a dì 27. 140

Come eri andò a la Catholicha con uno burchio, dove trovò sier Francesco Arimondo e cavali 35, subito inavadi, e più non vi era. Mandò le galie e fuste a le boche di porti; lui è rimasto sopra la galia Liona, per riposarsi alquanto dil mal auto, aspettando i fanti.

Dil dito, ivi, a dì 28, horre X. Come si aspetta li fanti di Babon di Naldo, di hora in hora, di qual 200 è za inbarchadi su la galia Tiepola, et mandò la galia Contarina scorendo quelle marine, la qual eri prese, sopra Volane, una barcha ussita di quel porto, et do altre conserve fuzite, le qual haveano portato vituarie a Ferrara; el patron di la qual barcha presa, nome Syrocho d'Ancona, haveva con si uno mariner ferarese.

Dil dito, ivi, a dì 29. Come, per il suo bregantin, fu preso una altra barcha di quelle do fuzite, qual è state a Ferrara con vituarie. In una era do bote di oio vuode, che ritornavano per impirle et condurle in Ferrara, et manda li patroni e le barche; l'altro, nome Zuam Malerba, da Goro, habita a Rimano.

Dil dito, a dì primo luio. Risponde a letere aute di la Signoria, che si duol esser stà preso uno nontio dil papa da' feraresi, volendo passar di Chioza a Ravenna. Dize, ha poche fuste et mancho armada; una galia andò a Pexaro a tuor salnitrij, perhò voria una altra fusta e do brigantini, pagati per do mexi, al modo si arma le nave; e, havendole, non lassarà ussir uno navilio fora di porti.

Dil dito, date in Chioza, a dì 5. Come re-